

LUNEDÌ 19 APRILE 2010

Migrando – Mariana Chiesa Mateos (Orecchio Acerbo)



I miei nonni arrivarono in Argentina su navi enormi lasciando in Europa guerra e fame. Il bisnonno non è mai tornato. Il nonno Feliciano ha rivisto sua madre dopo quarant'anni. Io invece ricordo i lunghi abbracci con mia nonna ad ogni arrivo e ad ogni partenza. Una volta quando America era la terra delle opportunità, da noi migrante era una bella parola. Era come dire coraggio, speranza, futuro.

Questo è un libro abitato da uccelli migratori e alberi famigliari. C'è chi insegue sogni e chi viene inseguito. Questo è un libro di disegni e la storia la re-inventa il lettore. Non esiste un unico sguardo e neppure un unico finale possibile.

A tutti coloro che lasciarono il proprio luogo di nascita per re-esistere da un'altra parte.

MARIANA CHIESA MATEOS

MARIANA CHIESA MATEOS

A tutti coloro che pensano che anche le persone appartengono alla specie migratoria.

Un libro senza parole. Sarà perché le parole si sono solo nascoste aspettando la meraviglia di un gesto.

primarie tutte usate